

Per conoscenza

Roma, 25 Febbraio 1955

Carissimo Monsignore,

faccio seguito alla precedente mia per aggiornarLa sulle ultime cose riguardanti la nostra Associazione.

1) - Convenzione ANEC-ACEC - Monsignor Galletto si è incontrato stamani con Gemini, alla presenza di Bruno e mia in merito alla Convenzione stessa. Monsignor Galletto ha sostenuto, con molto calore e con altrettanta abilità, il principio che per quanto si riferisce alla classificazione dei film, la competenza è esclusiva dell'Autorità Ecclesiastica ed è riuscito a far togliere la parte relativa al divieto di ammissione dei minori di 16 anni ai film per adulti revisionati dalla Commissione Diocesana, dal testo della Convenzione. Ha accettato soltanto, a seguito di preghiera rivoltagli dal Comm. Gemini, di inviare a noi una lettera di chiarimento in merito ai film per adulti perchè noi si porti a conoscenza dei nostri Associati. Tale lettera è assai più utile per le nostre sale che non per l'ANEC, come potrà vedere dalla bozza che Le accludo e che non è la definitiva, perchè la deve vedere Mons. Galletto.

2) - Convenzione ACI-SIAE - Anche per questo Mons. Galletto ha sostenuto di non poter accettare neppure l'ammissione volontaria e si è impegnato solo ad appoggiare, su un piano interno e riservato, l'azione che l'AGIS si propone di fare presso la SIAE per l'estensione delle provvidenze ottenute per le nostre sale anche alle sale cinematografiche dei piccoli centri rurali. Come vede, dunque, i risultati sono stati superiori al previsto e di questo va dato particolare merito a Mons. Galletto il quale si è impegnato veramente a fondo.

3) - Sale cinematografiche cattoliche Polesine - Le ho già riferito nella lettera di ieri circa il mio incontro con S.E. Mons. Piacentini. Stamani era da Mons. Galletto Don Andretta sempre per par-

./.

Rev.mo Mons. Francesco Dalla Zuanna
Presidente Nazionale A.C.E.C.
Via S. Andrea, 8

PADOVA

lare della stessa questione. Monsignor Galletto gli ha chiarito molto bene la situazione ed i motivi dandogli opportuni suggerimenti in merito alla distribuzione, alla revisione e ad altri problemi relativi alla conduzione stessa stessa sala. Gli ha suggerito, inoltre, - cosa che Don Andretta ha accolto con piacere - di tenere una riunione dei parroci interessati e degli esercenti della Diocesi, con la presenza eventualmente di Mons. Galletto e di qualcuno della Presidenza Nazionale dell'A.C.E.C. per trattare insieme i problemi che interessano la zona e quanto interessa anche lo sviluppo della nostra Associazione in tale sede.

4) - Rapporti A.G.I.S. - Monsignor Galletto ha profittato dell'incontro anche per rilevare l'opportunità della pubblicazione, senza alcun commento, sul Bollettino dello Spettacolo della lettera e dell'Ordine del giorno con cui si attaccano o si criticano le sale cinematografiche parrocchiali. Cemini è d'accordo e Bruno ha fatto presente che la lettera dell'Ing. Bernardi è stata pubblicata su stimolo di Don Caffari il quale si era impegnato a fare avere subito una risposta chiara e precisa alle argomentazioni addotte dal Bernardi stesso. Purtroppo Don Caffari non è molto sollecito nello scrivere e quindi siamo ancora in alto mare. Se Mons. Galletto non potrà preparare una risposta, provvederà Bruno stesso. Il Dr. Bruno prega anche che l'A.C.E.C. tenga contatti maggiori e più regolari con l'AGIS, chiedendo che Battisti almeno due volte la settimana vada a trovarlo all'AGIS per esaminare insieme i problemi che interessano l'Associazione. Per la faccenda del contributo AGIS all'A.C.E.C., è stato chiarito che tale contributo deve essere ripartito in quattro rate trimestrali da versarsi anticipatamente.

5) - Rapporti Presidenza A.C.E.C.-Mons. Galletto - Con Mons. Galletto ci siamo messi d'accordo per avere almeno una volta la settimana, magari nel pomeriggio del sabato o la mattina dei giorni festivi, un breve incontro nel quale vedere insieme le cose che interessano l'associazione. E' d'accordo anche sull'utilità del Notiziario A.C.E.C. del quale diamo corso oggi alla spedizione, con l'intesa di fargli avere in precedenza il materiale da pubblicare per quei suggerimenti e propositi che potranno essere opportuni.

La saluto cordialmente, in attesa di rivederLa presto a Roma.

(Floris Luigi Ammannati)

Ente dello Spettacolo
Il Consulente Ecclesiastico

Roma,

Onorevole Presidenza,

a chiarimento di quesiti posti a questo Centro in talune parti circa la possibilità, o meno, dell'ammissione dei minori di 16 anni alla proiezione dei film classificati "per adulti" in sede nazionale, revisibili in sala parrocchiale mediante opportune correzioni dalle competenti Commissioni Diocesane o Regionali di Revisione, ritengo opportuno precisare quanto segue:

1) - I soli film classificati "per tutti" e "per adulti" dal C.C.C. sono da considerarsi positivi - o quanto meno non dannosi - sul piano educativo-morale.

2) - A norma della "Vigilanti cura" è competenza dell'Ordinario Diocesano, direttamente o tramite Commissioni appositamente nominate, stabilire se i film classificati "per adulti" dal C.C.C. sono o meno proiettabili nelle sale cinematografiche dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica esistenti nel territorio di propria giurisdizione.

3) - Se l'Ecc.mo Ordinario, o le Commissioni di Revisione a ciò preposte, ritengono che il film, con determinate correzioni, possa essere ammesso "per tutti" in sala cinematografica cattolica, i ragazzi, anche se minori di 16 anni, possono essere liberamente ammessi alla proiezione.

4) - Permane il divieto di ammissione dei ragazzi ai film "per adulti", qualora l'Ecc.mo Ordinario, o le Commissioni, ritengano che i film così classificati dal C.C.C. non possano - con o senza le ulteriori correzioni disposte in sede locale - essere considerati visibili "per tutti".

Si prega di voler portare a conoscenza degli associati i chiarimenti di cui sopra, ad evitare dubbi ed interpretazioni errate.

Con devoto ossequio.

F.to Mons. Albino Galletto

Presidenza A.C.E.C.
Via Conciliazione, 10

ROMA